

LIFE REPORTER

Album digitali e clip divertenti per raccontare mode, amicizia ma anche la Tv che non va imitata

I gruppi premiati alla fine del concorso



I PREMI

La profezia che fa ridere

Sessanta ragazzi dell'Argentario, di Povo e di Villazano al Life Reporter. I vincitori: per la categoria video primo posto è andato a "Salvate lo studente Peter" di Gabriele Calliari, Nicolò Carazzi e Alberto Peterlana. Il primo posto della categoria slide show è stato assegnato a "La nostra vita attraverso i vestiti" di Erica Bonalda, Maddalena Lamperti e Valentina Nicolussi. Fuori concorso: segnalazione speciale a "2012, la fine del mondo" di Marta Marta Magnaguagno, Luisa Moratelli e Viviana Ciurletti, che hanno realizzato spassose interviste sulla temutissima profezia.

Mondo giovane tra video e slide show

Libero spazio alla fantasia tecnologica nel concorso che ha coinvolto 60 ragazzi

di Sandra Matuella

Il concorso Life Reporter è stato ideato per invitare i giovani delle scuole medie e superiori a guardare il mondo con i loro occhi pieni di fantasia e per restituirlo con i mezzi d'uso quotidiano: cellulari, video e macchine fotografiche. La seconda edizione di Life Reporter si è conclusa venerdì alle medie di Cognola con la

presentazione di tutti i lavori e la premiazione dei vincitori. I temi più affrontati? Amicizia e le mode giovanili, ma anche la lettura critica dei modelli televisivi: il video "Studio Chiuso" fa la parodia alle notizie sensazionaliste di Studio Aperto. Presa di mira anche la politica delle "corna" di Berlusconi.

Invitare i giovani ad essere reporter della realtà e condividere questa loro visione con altri: sarà per lo spirito dei social network unito alla disponibilità di macchinari digitali e cellulari all'avanguardia dai con cui anche i giovanissimi hanno ormai una grande dimestichezza, sarà per

«Facciamo le corna a Berlusconi»: scatta l'applauso generale

la voglia di essere protagonisti in prima persona nel grande mare della comunicazione, fatto sta che alla seconda edizione del concorso Life Reporter hanno partecipato, con piglio sicuro, una sessantina di giovani tra gli 11 e i 15 anni dell'Argentario, di Povo e di Villazano.

Promosso dalla cooperativa Kaleidoscopio con il sostegno delle Politiche giovanili del Comune di Trento e della Provincia il concorso si è concluso con la rappresentazione di 6 video e 12 slide show (album fotografici animati) realizzati ciascuno da gruppi di due o tre studenti. I lavori sono stati valutati sulla base di originalità, qualità e impegno, da una giuria composta, tra gli altri, anche



Tanti applausi alla foto «dedicagta» a Berlusconi

dalla fotografa Luisella Savorelli.

In generale, quelli dell'amicizia, della moda e il rapporto con la natura sono stati i temi più indagati anche dai due lavori vincitori: per la sezione fotografica, ha vinto



«Studio chiuso» e la parodia del tg schierato e lo studente Peter che va salvato

In perfetta simmetria, la sezione video è stata vinta da tre ragazzi con "Salvate lo studente Peter": in nome del motto tipicamente maschile tutti per uno, uno per tutti, corrono in soccorso dell'amico che ha perso l'autobus:

tra avventurosi inseguimenti in bicicletta e corse a perditione, Peter arriva in classe con il solito ritardo di due minuti.

Si scopre inoltre che i giovani di oggi hanno una "Memoria selettiva": un ragazzo si perde nell'elencare a memoria la formazione dell'Inter, dimenticando l'abbonamento dell'autobus, e viene così multato dal controllore di Trentino Trasporti.

Se le ragazze guardano alla moda, i ragazzi prendono in giro "Le mode" e stili dei giovani di oggi dagli emo, rapper ai nuovi punk e hippie e concludono: "noi non ci riconosciamo in nessuna moda. Noi siamo trentini!" e parte l'Inno del Trentino intonato da un coro alpino.

Tra i lavori che hanno colpito di più, ma che non sono stati premiati per il fatto di aver usato anche immagini non autoprodotte, c'è "Un viaggio in Vietnam...particolare", in cui tre ragazzi raccontano l'esperienza in Vietnam di un loro amico e della sua famiglia per adottare Chiara, una bambina vietnamita: questa vicenda è lo spunto per mostrare momenti di vita belli e brutti di una terra lontana. E poi "Cose dell'altro mondo", giudicato "un lavoro anticonformista con immagini divertenti, molte delle quali erano prese dalla rete e commentate dalle autrici con ironiche didascalie: in particolare, "Facciamo le corna a Berlusconi" è stato tra i momenti più applauditi della serata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La meringa» di Armani, una foto da podio

Il trentino tra i tre premiati del concorso indetto da Salewa

Si è concluso il concorso fotografico indetto da Salewa che ha visto la partecipazione di oltre 9.000 appassionati di montagna. Dalle province di Trento e Bergamo i tre autori delle immagini premiate dalla giuria: per loro un weekend per due persone in Trentino-Alto Adige. Il tritico vincitore del concorso "Per chi ha la montagna dentro" è composto da (in ordine rigorosamente alfabetico) Andrea Armani della provincia di Trento, Francesco Rota Nodari e Pierfrancesco Morana entrambi della provincia di Bergamo. Il 29enne trentino della Val del Chiese ha vinto con la foto "Sospesi sulla meringa", una impressionante immagine mozzafiato scattata sulla Cresta di Rochefort, nel gruppo del Monte Bianco nell'agosto 2008 (con sfondo le rocce delle Grandes Jorasses) e che mette il luce come la natura sia in grado di giocare con la neve anche in alta quota.



«Chi cerca innova», la Rai nei laboratori

Da oggi sulla rete regionale un programma sul futuro collettivo

Chi cerca innova. E' il titolo della nuova serie televisiva che Rai Tre a diffusione regionale trasmetterà alle ore 10.00, a partire da oggi in 12 puntate quindicinali, raccontando così lo stato dell'arte della ricerca scientifica nella Provincia di Trento e conducendo il telespettatore all'interno della galassia dei laboratori dove i ricercatori lavorano con passione alla costruzione del futuro collettivo.

Si scopriranno i successi trentini nel campo della ricerca medico-sanitaria condotta nei laboratori dell'Azienda Sanitaria, ma anche della Fondazione Kessler e dell'Università di Trento, che vanta punte di eccellenza nel settore della biologia molecolare. Si approfondirà la conoscenza del-

la ricerca nel settore della tutela ambientale, che ha per oggetto la fauna e la flora alpine, gli ecosistemi e i cambiamenti climatici, nei progetti del Museo Tridentino di Scienze Naturali, della Fondazione Mach e dell'Agenda Provinciale per la Protezione dell'Ambiente. Saranno dedicate puntate alla ricerca umanistica, dall'archeologia della Soprintendenza provinciale ai beni librari, archivistici e archeologici alle ricerche storiche della Fondazione del Museo Storico in Trento, alle scienze storiche e religiose della Fondazione Kessler. E si approfondiranno tutti quei progetti che fanno della ricerca il vero volano dell'innovazione, dello sviluppo economico e dell'uscita dalla crisi globale.